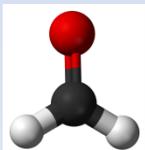
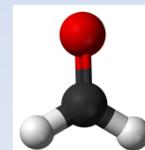
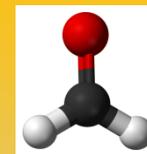
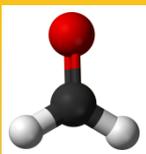


Situazione attuale in area sanitaria

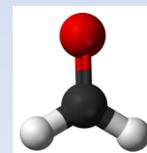
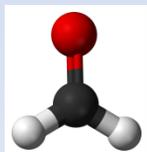


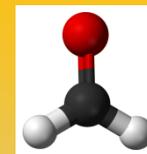
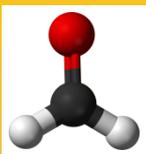
Pier Sergio Soldati
Servizio Prevenzione e Protezione
Azienda Sanitaria Locale Roma 2 ex Roma C



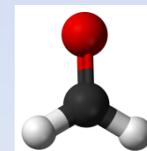
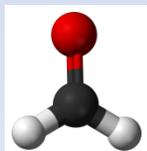


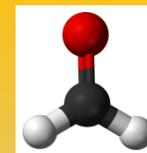
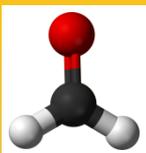
CH₂O
perché la utilizziamo



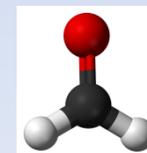
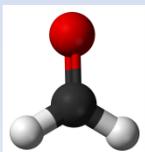


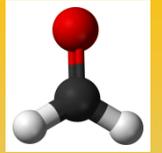
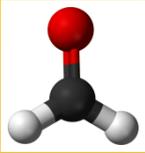
La conservazione dei pezzi anatomici è da sempre in medicina il fulcro delle attività scientifiche di ogni struttura che opera nelle aree della diagnosi , della ricerca e cura delle patologie degenerative o neoplastiche.



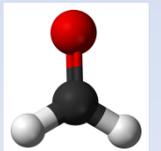
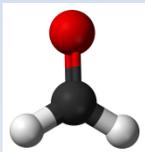
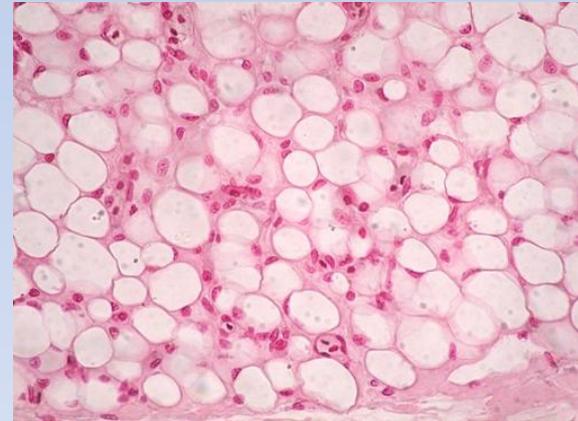
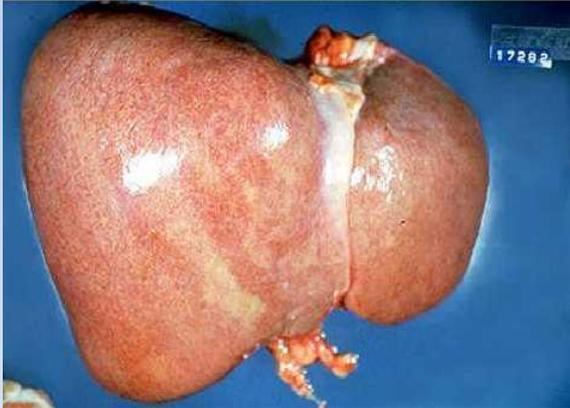


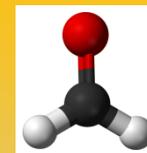
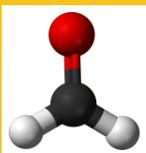
Poter disporre di corpi interi o parti di essi è stato da sempre strumento di conoscenza dell' anatomia umana sia normale che patologica e di conseguenza linea guida di formazione per tutto il personale sanitario medico e non medico.



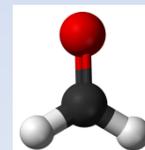
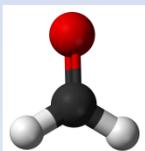
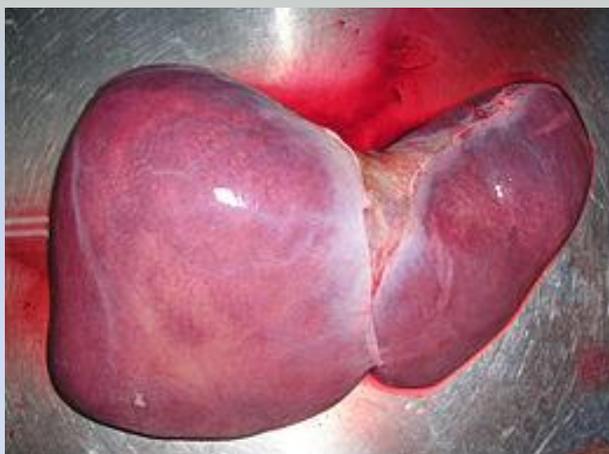


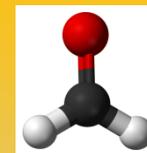
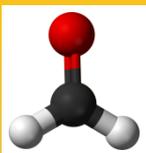
Lo studio di strutture quali tessuti o organo sistemi ha permesso tramite l'istologia e la citologia di entrare nell'intimo della fisiologia e della caratterizzazione di molte patologie.



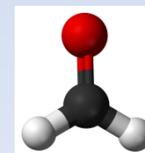
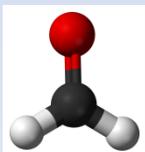


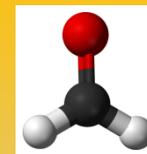
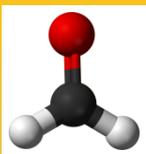
La degenerazione tissutale altera le strutture cellulari e quindi senza un freno di tipo chimico o fisico risulta impossibile fissare un limite tra quello che è anatomia patologica e degenerazione anatomica



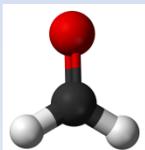


La conservazione a basse temperature ,il vuoto e quella mediante prodotti chimici come le aldeidi sono da sempre il metodi più usati in tutti i reparti ospedalieri e nei laboratori per i pezzi anatomici.

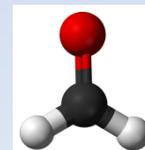


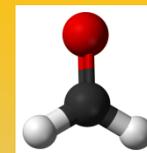
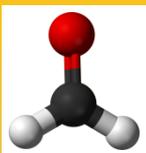


CH_2O
come e dove la utilizziamo?

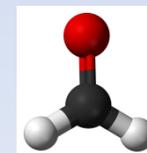
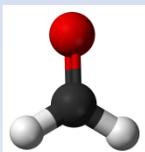


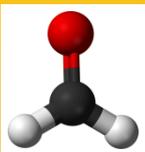
Pier Sergio Soldati
Servizio Prevenzione e Protezione
Azienda Sanitaria Locale Roma 2



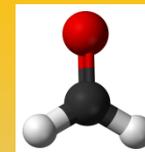


In ogni reparto dove vengono effettuati interventi da cui derivi l'asportazione di parti anatomiche oggetto di successiva caratterizzazione rientrano nelle procedure di conservazione e quindi nell'area di utilizzo della CH_2O . Le uniche differenze riguardano i quantitativi dei prodotti in funzione della grandezza dei pezzi anatomici o dei tessuti oggetto di prelievo.

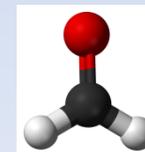
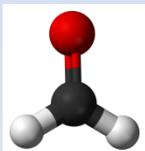


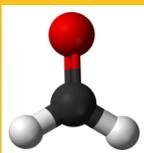


Sale operatorie

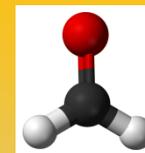


Successivamente all'attività di prelievo effettuata dal medico chirurgo presso le sale operatorie il pezzo o il frammento deve essere immediatamente inserito in un contenitore successivamente riempito fino a coprire lo stesso frammento di un prodotto conservante a base di aldeidi, tale attività generalmente viene svolta o utilizzando una cappa chimica o sistemi di preparazione a ciclo chiuso di tipo elettronico o manuale

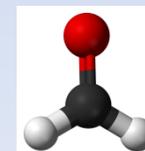
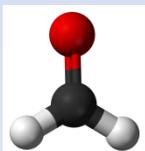


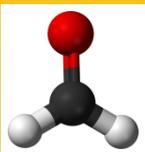


Ambulatori

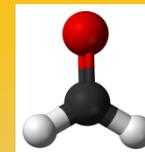


Per quanto riguarda le attività ambulatoriali generalmente visto il numero degli stessi all'interno delle strutture sanitarie con una notevole recettività ,fino a ad oggi ,visto l'alto costo dei sistemi chiusi e delle cappe chimiche ,si è preferito far utilizzare agli operatori contenitori pre caricati o contenitori da riempire in aree ventilate ,obbligando gli stessi dopo opportuna formazione e controllo sanitario all'utilizzo di idonei DPI per le vie respiratorie .

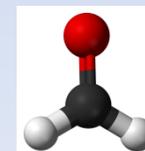
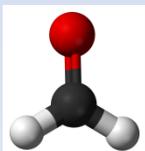


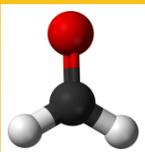


Sala settoria

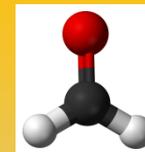


Successivamente all'attività di prelievo effettuata dall'anatomopatologo , il pezzo o il frammento come per quanto riguarda la camera operatoria deve essere immediatamente inserito in un contenitore che viene successivamente riempito fino a coprire lo stesso frammento di un prodotto conservante a base di aldeidi contenuto in taniche di norma da 5 litri.





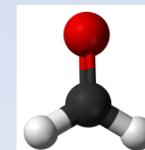
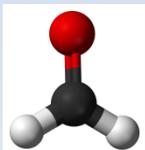
Laboratorio di istologia e citologia

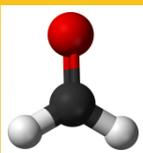


Collettore di tutti i prelievi è il laboratorio di anatomia e istologia patologia dove vengono indirizzati i vari campioni ed è sicuramente il **focal point** per quanto riguarda la reale esposizione dei lavoratori ad aldeidi. Infatti oltre ad essere il luogo dove tutti i vari preparati vengono consegnati, risulta quello in cui o una cattiva preparazione dei contenitori, o una cattiva gestione del campione risulta possibile sia un'esposizione cutanea o delle vie aeree o una contaminazione dell'ambiente.

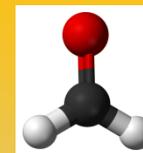


I residui anatomici post analisi vengono di norma reinseriti in nuovi contenitori e irrorati con nuova aldeide formica e conservati in un locale attiguo alla stanza di preparazione. Trascorso un periodo variabile da uno a due mesi vengono successivamente alienati secondo le procedure di smaltimento tramite ditte specializzate.

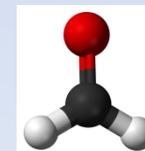
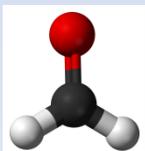


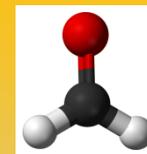
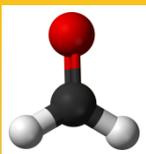


Medicina legale

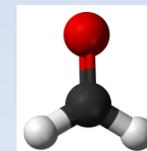
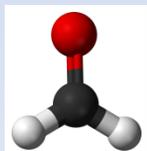


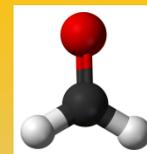
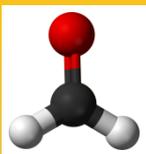
Attività sporadica ,ma comunque presente e a possibile esposizione ad aldeidi è la preparazione delle salme oggetto di trasferimento fuori dall'italia .Il kit utilizzato generalmente dal medico legale è composto da un contenitore sigillato con un contenuto liquido di circa 500 ml di aldeide formica lo stesso oltre che da contenitore , funge anche da siringa per iniezione mediante l'accessorio filettato da innestare alla base dello stesso che funge da stantuffo L'ago da inserire nella salma è contenuto all'interno del contenitore/siringa e si evidenzia esclusivamente dopo l'apertura del kit. Tale attività di solito prevede l'utilizzo di DPI per le vie respiratorie oltre a quanto previsto per il rischio biologico



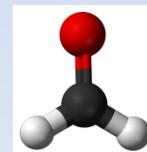
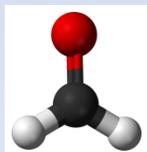


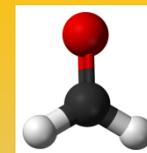
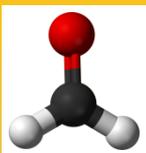
Ma abbiamo alternative alla
CH₂O ?





SI



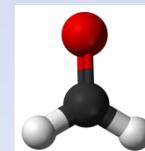
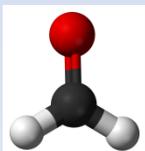


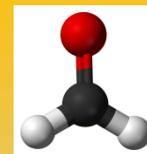
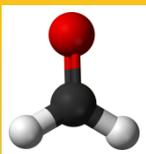
SOTTOVUOTO

1 - Immediatamente dopo l'escissione e la valutazione dei margini, il pezzo chirurgico viene posto all'interno di una busta sterilizzata e sigillato sottovuoto.

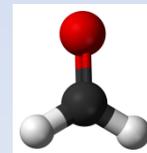
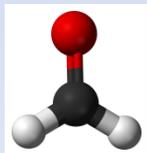
2 - Viene registrato l'orario di inizio sottovuoto (inizio del tempo di ischemia calda).

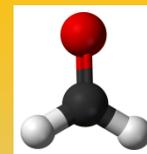
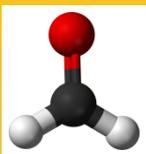
3 - La busta sigillata viene conservata a 4°C e trasferita al laboratorio di anatomia patologica in appositi contenitori refrigerati



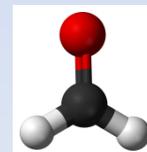
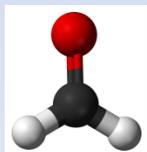


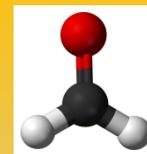
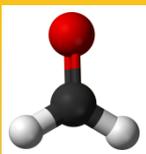
Allora tutto risolto !!!



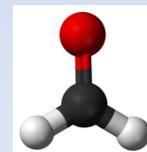
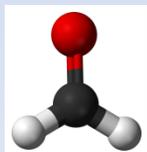


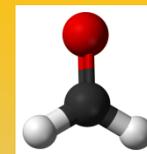
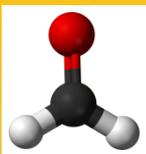
NO



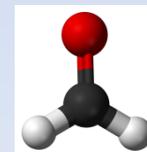
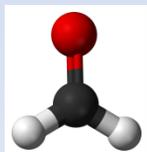


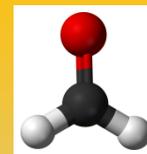
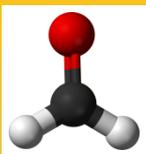
Grazie per la vostra fissazione





Ops lapsus





Grazie per la vostra attenzione!!!

